

L'ex assessore Croci divorzia dalla Moratti

Non aderisce al Pdl e si schiera con Italia Nostra

di ERSILIO MATTIONI

— MILANO —

SUL FUTURO POLITICO di Edoardo Croci, ex assessore all'Ambiente della giunta di Letizia Moratti, si sono fatte mille ipotesi, tranne una: che potesse passare dall'altra parte della barricata. Eppure la sensazione, ieri mattina, è stata proprio questa. Nella sede di Italia Nostra, in via Silvio Pellico, Croci si è presentato in un'affollata conferenza stampa per parlare dell'emergenza smog, non ha lesinato critiche alla giunta Moratti e ha presentato un documento, condiviso con i consiglieri comunali d'opposizione, Carlo Montalbetti (Milano Civica) ed Enrico Fedrighini (Verdi). Ma l'ex assessore non era di centrodestra? Non doveva aderire al Pdl? Domande che gli abbiamo rivolto, alle quali ha risposto in maniera un po' sibillina.

Professor Croci, la sua presenza qui prelude a una nuova collocazione politica?

«Mi occupo dei problemi dell'ambiente da venticinque anni e vorrei continuare a dare una mano. Tanto più che tutti, all'interno dell'amministrazione comunale, stanno riconoscendo i buoni risultati raggiunti grazie alle mie poli-

tiche».

Però lei non è più assessore, perché?

«Non è una domanda da rivolgere a me, bensì ad altri. E poi non mi sembra più un tema di grande attualità».

Di solito si manda via chi non è capace, non chi raggiunge i risultati. Crede che il sindaco Moratti si sia pentita della sua scelta?

«Non me lo domandi. Comunque, non lo so. Io, di certo, non ho rimpianti. Ho fatto il mio dovere, fin dove mi è stato possibile».

Lei è stato comunque assessore per tre anni e mezzo. Se oggi si parla di emergenza inquinamento, vuol dire che qualcosa non ha funzionato, o no?

«I miei provvedimenti sono stati efficaci e i dati lo dimostrano. Nel 2006 la giunta civica proibisce la circolazione ai diesel Euro 0 ed Euro 1, nel 2007 parte Ecopass, nel 2008 il Bikesharing. Se si crede che questa sia la strada, allora bisogna continuare. Invece, in questa fase, non vedo più segnali».

Intende dire che dopo di lei, per l'ambiente,

non si fa più nulla?

«No, osservo che quest'anno l'unico provvedimento assunto è l'ennesima proroga della sperimentazione di Ecopass. Invece, Ecopass andrebbe reso definitivo, una volta per tutte».

Croci, ci chiarisca un dubbio: lei ha intenzione di continuare a fare politica oppure di tornare alla sua professione di docente universitario?

«Non ho mai smesso di fare politica».

Eppure i suoi colleghi di centrodestra la accusavano di essere molto tecnico e poco politico...

«Se fare politica significa ottenere risultati, allora sono stato l'assessore più politico di tutti».

Ha aderito al Pdl?

«No».

Lo farà?

«No, perché dovrei? Io faccio parte della Lista Moratti, che è una lista civica».

La Moratti però ha aderito al Pdl. Lei ha sempre dichiarato che avrebbe seguito il sindaco, anche in questa decisione. Invece...

«Sono, e resto, un liberale. Stavolta non la seguo».

OPPOSIZIONE

Firma un documento sull'emergenza smog con Montalbetti e Fedrighini



L'ADDIO
L'ex assessore
Edoardo Croci
pronto a passare
all'opposizione

